



**CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO LOCALE
LA PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLA RICERCA
E GLI STUDI UNIVERSITARI**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

Seduta del **20.02.2020**
n. **8** del registro

**OGGETTO: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO.
PROVVEDIMENTI EX ART. 48 C.9 DELLO STATUTO. NOMINA
PRESIDENTE E ALTRI COMPONENTI DEL CDA.**

L'anno **duemilaventi**, il giorno **venti** del mese di **febbraio** alle ore **15:00** in Avellino presso la Sala Grasso della Provincia di Avellino, Palazzo Caracciolo, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione si è riunita l'Assemblea del Consorzio. Intervengono, in prima convocazione:

ENTE CONSORZIATO	LEGALE RAPPRESENTANTE	PRESENTE	QUOTA
PROVINCIA DI AVELLINO	Domenico BIANCARDI	Si	47,78%
COMUNE DI AVELLINO	Gianluca FESTA	Si	47,78%
COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	Teresa Anna DI CAPUA (con delega)	Si	2,77%
COMUNE DI MELITO IRPINO	Michele SPINAZZOLA (con delega)	Si	1,67%

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, e ne cura la verbalizzazione, (art.97.4.a del T.U. n.267/2000), il Segretario del Consorzio, dott. Pellegrino GAGLIONE.

A norma dell'art. 17 del vigente Statuto, presiede l'adunanza il Sindaco del Comune di Avellino, il quale, constatata la sussistenza del quorum funzionale ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Preliminarmente, l'Assemblea prende atto dell'avvenuta sottoscrizione, alla data del 14.02.2020, della Convenzione ex art. 30 del TUEL D.lgs. n. 267/2000 da parte di tutti gli Enti convenuti, e che pertanto, ai sensi dell'art. 48 del nuovo Statuto Consortile, da questa stessa data prende avvio il nuovo Ordinamento consortile.

Nella nuova fase costituente è richiesto all'Assemblea di provvedere al riassetto della *governance* del Consorzio in conformità all'indirizzo chiaramente espresso nelle precedenti deliberazioni assembleari n. 7-8-9/2019 in cui venivano in rilievo particolari criticità nell'assetto normativo-istituzionale, organizzativo e gestionale, del Consorzio.

Muovendo dalle criticità rilevate, è stato necessario approvare importanti modifiche allo Statuto Consortile e approvare il nuovo sinallagma associativo formalizzato nello schema di Convenzione per la gestione associata di Servizi di interesse comune, ai sensi e per gli effetti degli art. 30 e 31 del

TUEL D.lgs. n. 267/2000.

Il nuovo assetto istituzionale ed amministrativo è stato progettato per superare alcune delle più evidenti criticità manifestatesi nello sviluppo del precedente assetto di *governance* e che di seguito trovano compiuta rappresentazione:

- a) Sovrapposizione delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di amministrazione attiva;
- b) Sovrapposizione delle funzioni del Consiglio di Amministrazione con quelle propriamente demandate agli Organi gestionali;
- c) Assenza di proposizione di “valore strategico” per gli Enti consorziati, in grado di conservare e rafforzare le basi del sinallagma associativo;
- d) Scarsa partecipazione nei processi di allocazione e rendicontazione delle risorse finanziarie;
- e) Progressivo depauperamento degli scopi istituzionali del Consorzio e delle basi della partecipazione degli Enti aderenti alla vita associativa;
- f) Progressivo accumulo di crediti esigibili non riscossi a titolo di quote annuali di partecipazione.

Alla luce di tale difficoltà, l'Assemblea con precedente deliberazione n.14/2019 ha provveduto ad approvare le modifiche allo Statuto consortile e lo schema di convenzione ex art. 30 del TUEL per la gestione associata di Servizi di interesse comune, a cui si rinvia integralmente per un approfondimento circa il nuovo “assetto istituzionale” del Consorzio e i contenuti dell'accordo per la “gestione associata”.

In conseguenza di tale nuova impostazione, l'Assemblea conviene di determinare le coordinate applicative dell'articolo 48 comma 9 del vigente Statuto, a norma del quale: *“Ai fini della realizzazione del nuovo assetto istituzionale del Consorzio successivo alla modifica dello Statuto consortile e alla stipula della Convenzione, sono revocati gli incarichi ai consiglieri di amministrazione in carica. Ad essi si applicano, in via graduata, le norme contenute all'art. 24 comma 2 del presente Statuto, comportanti la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione”*.

Dopo attento esame delle opzioni alternative, l'Assemblea conviene sulla cessazione dei due Consiglieri in carica C. De Vitto e F. Mercurio, avendo già preso atto, con precedente deliberazione assembleare, delle dimissioni rassegnate dal Presidente del Consorzio e dai Consiglieri R. Pernacchia e C. Napolitano.

Di poi, si procede con lo scrutinio delle ipotesi di candidatura alla carica di Presidente del Consorzio e componenti del Consiglio di Amministrazione; a tal fine, il Segretario pone all'attenzione dei presenti i contenuti di una propria precedente missiva, trasmessa a mezzo PEC, nella quale si chiedeva di: *“(...) volere predisporre le attività propedeutiche alla designazione in Assemblea dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle linee generali per la nomina, fornite dai rispettivi Organi di indirizzo politico amministrativo a norma dell'art. 42 c. 2 lett. m) del TUEL D.lgs. n. 267/2000 (...)”*, in conformità all'art. 22 comma 3 dello Statuto, a mente del quale: *“I membri del Consiglio di Amministrazione vengono scelti tra persone in possesso di riconosciuta competenza nei settori in cui il Consorzio opera e di documentata esperienza manageriale nel settore dei servizi pubblici e ad essi si applicano le incompatibilità e le cause di ineleggibilità e inconfiribilità di cui alla normativa tempo per tempo vigente.”*

Il Segretario, richiamate le norme dello Statuto vigente, rende edotti i presenti sulla normativa in tema di ineleggibilità, incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi, ai fini della “verifica di legittimità” delle designazioni dei soggetti candidati ad assumere la carica di componente del Consiglio di amministrazione del Consorzio:

A) Cause e condizioni ostative alla nomina di cui all'art. 10 del T.U. ex D.lgs. 235/2012.

Sono cause e condizioni ostative, conseguenti a condanne definitive per i delitti tentati o consumati, o all'applicazione delle misure di prevenzione, puntualmente enunciati all'art. 10 comma 1 del T.U. d.lgs. n. 235/2012. L'eventuale nomina di coloro che si trovino nelle condizioni enunciate è nulla di diritto. L'ANAC con linee guida del maggio 2016 ha ricordato la responsabilità in capo all'Organo che in caso di sussistenza delle condizioni di inconfiribilità abbia conferito l'incarico con dolo o colpa anche lieve, per cui è soggetto alla sanzione prevista dall'art. 18 del d.lgs. n. 39/2013.

B) Cause e condizioni di ineleggibilità di cui all'art. 60 del TUEL D.lgs. n. 267/2000.

Le cause e condizioni prescritte all'art. 60 del TUEL dovranno essere coordinate con le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 39/2013. A tal proposito, merita un cenno la Sentenza della Corte Costituzionale n. 53 del 1990 secondo cui le cause di ineleggibilità, derogando al principio costituzionale della generalità del diritto elettorale passivo, sono di stretta interpretazione e devono comunque rigorosamente contenersi entro i limiti di quanto sia ragionevolmente indispensabile per garantire la soddisfazione delle esigenze di pubblico interesse cui sono preordinate.

C) Cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.lgs. n. 39/2013.

In materia di inconfiribilità si applicano gli artt. 3 e 4 del D.lgs. n. 39/2013 e le disposizioni contenute nel capo IV del decreto. Le disposizioni del capo V e VI rilevano nei casi di incompatibilità definite dallo stesso decreto come quelle situazioni di conflitto di interessi in cui vengono a trovarsi i soggetti nei casi di cumulo di incarichi, che comportano l'obbligo per tali soggetti di rimuovere le cause di incompatibilità entro un certo termine, a pena di decadenza.

D) Cause di incompatibilità previste dal TUEL D.lgs. n. 267/2000.

Vengono da ultimo richiamate le norme del Capo III dello Statuto vigente, che agli artt. 22-23-24 disciplinano la composizione e la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, nonché, i requisiti per la nomina, la durata in carica-cessazione-revoche-decadenza e dimissioni di tali soggetti.

Si procede allo scrutinio delle ipotesi di candidatura, che termina con la nomina dei singoli Consiglieri e, tra questi, del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione; si conviene, infine, che tali nomine sono deliberate "con riserva" di accertamento in ordine all'insussistenza di cause ostative di ineleggibilità, incompatibilità o inconfiribilità previste per legge.

All'esito delle operazioni suddette;

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Uditi gli interventi dei relatori;

Con votazione palese, espressa per alzata di mano dai presenti:

Voti favorevoli: n. 4, espressione del 100,00% delle quote consortili;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono riportate e trascritte quale parte integrante del presente dispositivo, di:

1. Di dichiarare cessati dalla carica i Consiglieri C. De Vitto e F. Mercurio ai sensi dell'art. 48 comma 9 del vigente Statuto consortile, avendo già preso atto, con precedente deliberazione assembleare, delle dimissioni rassegnate dal Presidente del Consorzio e dai Consiglieri R. Pernacchia e C. Napolitano.
2. Di nominare, con riserva, quali componenti del Consiglio di Amministrazione del Consorzio i seguenti soggetti:
 - DI GREZIA Ersilia;
 - LOMBARDI Michele;
 - SIRIGNANO Nadine;
 - COVINO Giuseppe Dino;
 - TORTORIELLO Francesco Saverio.
3. Di nominare, con riserva, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il consigliere Francesco Saverio Tortoriello e quale Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione il consigliere Giuseppe Dino Covino.
4. Precisare che, in relazione alle suddette nomine, il Consorzio di riserva di accertare l'insussistenza di cause soggettive di ineleggibilità, incompatibilità e inconfiribilità previste per legge, e di procedere alla successiva convalida nella prima seduta di insediamento del Consiglio di Amministrazione.

In prosieguo, con separata votazione (voti favorevoli n. 4) stante l'urgenza, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs. 267/2000)

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs. 267/2000, si rilascia parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.

Avellino, 20.02.2020

Il Segretario
f.to Dott. Pellegrino Gaglione

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO, E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
f.to G. Festa

IL SEGRETARIO
f.to P. Gaglione

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.lgs. 267/2000, viene affissa all'Albo Pretorio elettronico per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO
f.to Dott. Pellegrino GAGLIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 20.02.2020 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante.
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

IL SEGRETARIO
f.to Dott. Pellegrino GAGLIONE

ATTESTATO DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Si attesta che il presente atto costituisce copia conforme all'originale depositato presso la raccolta dell'ufficio segreteria.

IL SEGRETARIO
f.to Dott. Pellegrino GAGLIONE